

I CINQUE SENSI

Progetto sezione 4 anni

Scuola dell'infanzia "San Carlo Borromeo"

D.D. 2° Circolo di Sassuolo
A.S. 2011/ 2012

Insegnanti

**Anna Serradimigni
Irene Zito
Maria Rigillo**

LA PERCEZIONE SENSORIALE

Osservare, identificare, scegliere raggruppare sono attività che il bambino sperimenta naturalmente se gli viene data l'opportunità di manipolare, provare, confrontare.

Cercheremo quindi di sviluppare questi percorsi di apprendimento fornendo ai bambini materiali di varie tipologie, strutturati e non, di diverse consistenze e grandezze, di sonorità consuete o particolari favorendo la loro curiosità e il loro personale modo di sperimentare.

Il percorso percettivo proposto, conoscere il mondo attraverso i 5 sensi, si svilupperà attraverso esperienze di gruppo (uscita al parco, visita alla fabbrica del cioccolato, giochi sonori e tattili in salone, in sezione e in giardino) e piccole esperienze personali.

Obiettivi generali

- *Esercitare la percezione sensoriale.
- *Discriminare la parte dal tutto.
- *Classificare oggetti.
- *Seriare oggetti.

Obiettivi formativi


- *Sperimentare le sensazioni visive, uditive, olfattive, gustative e tattili.
- *Individuare singoli oggetti inseriti in contesti generali. Indicare gruppi di elementi.
- *Rilevare somiglianze e differenze tra oggetti.
Trovare un elemento secondo uno o più attributi.
- *Seriare grande e piccolo/ piccolo e grande/ dal più grande al più piccolo/ dal più piccolo al più grande.

**Dimmi
e io dimentico**

**Mostrami
e io ricordo**

**Fammi fare
e io imparo**

Confucio

A collage of numerous hand-drawn eyes on various colored paper scraps, including shades of brown, tan, and white. The eyes are drawn in a simple, sketchy style with black outlines and some shading. The scraps are arranged in a dense, overlapping pattern, creating a textured background. The word "VISTA" is superimposed in the center in a large, bold, black, sans-serif font.

VISTA

Con l'uscita al Parco Fossetta i bambini hanno avuto l'opportunità di ammirare i meravigliosi colori della natura e le sue forme affascinanti ...
Ne hanno sentito gli odori e i suoni.
Hanno "visto" il parco con "occhi e mani".



VISTA



Utilizzando vari materiali messi a disposizione tra quelli raccolti nel parco (foglie, rametti, castagne matte, pigne ...) e colori a tempera, i bambini riproducono a turno colori forme e dimensioni delle cose raccolte.

I COLORI ...



Dopo il momento di esperienza nel quale i bambini nominano liberamente le cose che li circondano ci soffermiamo e focalizziamo con loro l'attenzione sui colori primari e non. **Obiettivi formativi:** riconoscere, discriminare, nominare e classificare i colori primari e non.

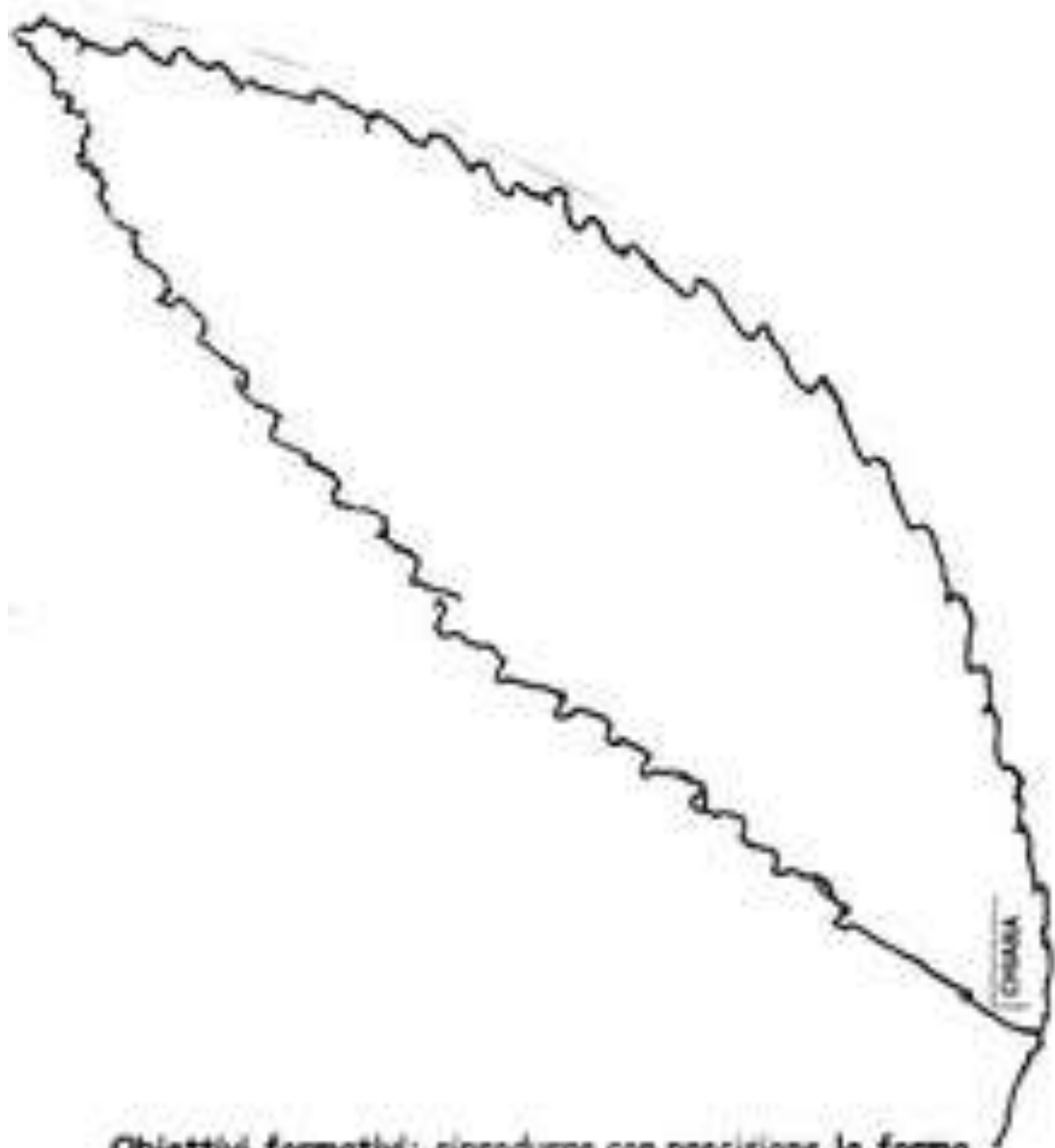
... LE FORME E LE DIMENSIONI ...



Come prima per i colori concentriamo la nostra attenzione ora sulle forme e sulle dimensioni delle foglie raccolte e dopo averle classificate le riproduciamo.

Obiettivi formativi: riconoscere, discriminare, nominare e classificare forme e dimensioni.

LA "MIA" FOGLIA

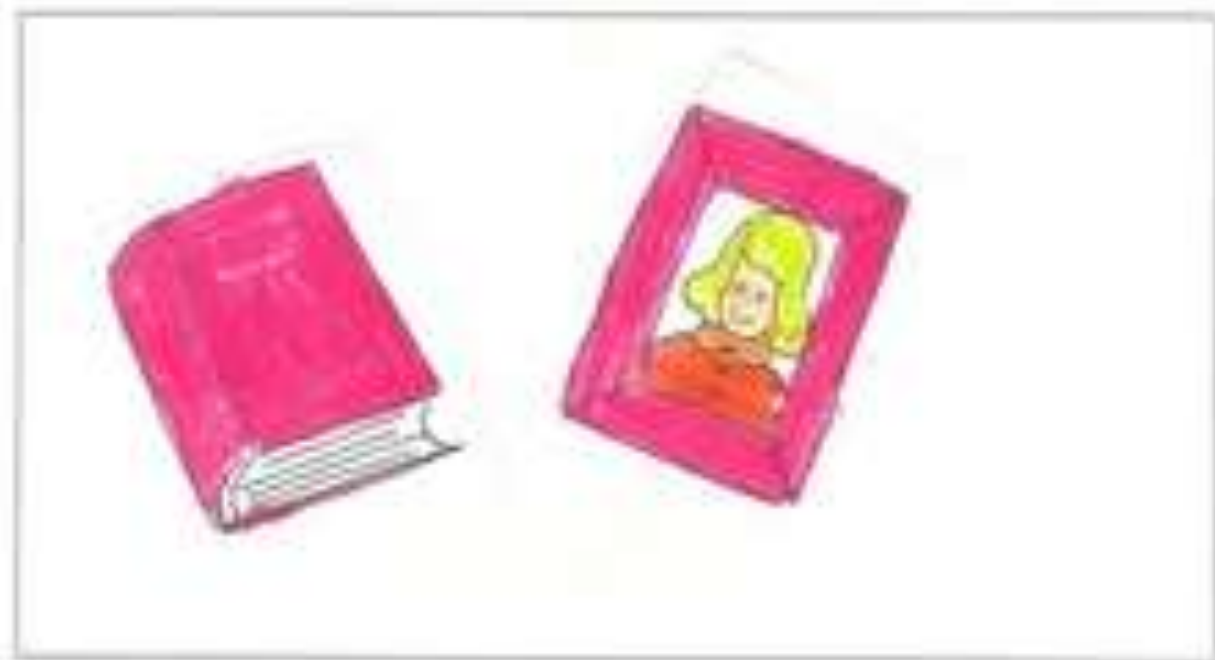


Obiettivi formativi: riprodurre con precisione la forma della foglia affinando la motricità fine

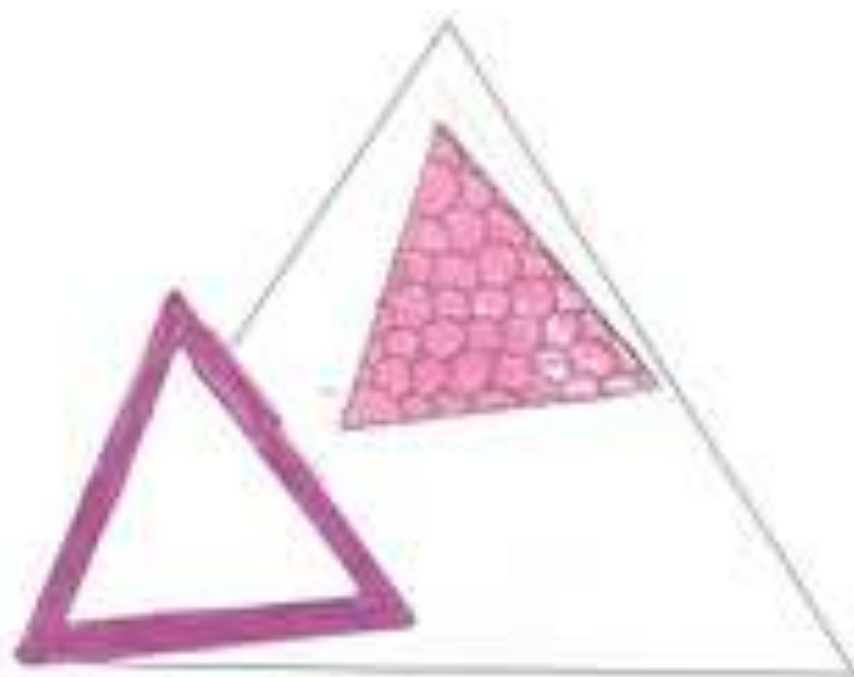
GIOCHIAMO CON ALTRE FORME



QUADRATO COME ...



RETTANGOLARE COME ...



TRIANGOLARE COME ...



ROTONDO COME ...

"LE PAROLE DELLA FABBRICA"




"Ogni mattina, quando andava a scuola, Charlie **scorgeva** le grandi pile di tavolette di cioccolato accatastate nelle vetrine dei negozi, si fermava e le **fissava** col naso schiacciato contro il vetro e l'acquilina in bocca."

"LE PAROLE DELLA FABBRICA"



"Ogni mattina, quando andava a scuola, Charlie **scorgeva** le grandi pile di tavolette di cioccolato accatastate nelle vetrine dei negozi, si fermava e le **fissava** col naso schiacciato contro il vetro e l'acquolina in bocca."



GUSTO

Assaggiare, gustare ... sembrano atti molto naturali. Nel bambino però, il senso del gusto va affinato in modo che da percezioni rozze e sommarie passi gradualmente all'individuazione dei sapori e a riconoscere le proprie preferenze

Per ottenere ciò intendiamo stimolarli e motivarli ad assaggiare cibi inconsueti con un atteggiamento aperto di scoperta. Le attività proposte mirano a guidarli nel mondo dei gusti imparando a discriminarli, a sceglierli o a rifiutarli.

Obiettivi formativi: Sentire, riconoscere, distinguere, nominare sapori: *dolce, salato, amaro, aspro.*

GUSTO



I bambini procedono alla classificazione di ritagli di giornali che raffigurano cibi portati da casa dividendoli in base al gusto dopo aver individuato su quali punti della lingua gli stessi gusti si percepiscono.

ASSAGGIARE



Le relazioni tra gusto, vista e olfatto sono infinite e determinano spesso le abitudini alimentari soprattutto nei bambini. Ecco perché abbiamo voluto proporre un'attività di associazione tra *gusti, sensazioni ed emozioni*.



PINZIMONIO
DI
CIOCCOLATA

Dopo aver fatto buio totale in sezione, abbiamo portato in tavola la pentola con la cioccolata calda ...

I bambini hanno avvertito solo il profumo ... un profumo intenso ... e poi hanno subito capito di cosa si trattasse ... anche se qualcuno ha detto "è una torta", o invece "sono caramelle" ... ecc. nella quasi totalità hanno risposto:

"E' CIOCCOLATAAAA!!!"

Con la luce sono arrivati anche i bicchieri, nei quali l'abbiamo versata e piatti con biscotti di vario genere secchi, frolli, farciti ... pan di spagna, torta salata, fragole ananas a pezzetti, banane, kiwi, arance, mele, pere ...

Tutti hanno assaggiato sperimentando abbinamenti strani "PUCCIANDO" nella cioccolata calda cibi dai gusti così diversi tra loro.



Obiettivi formativi: assaggiare associando cibi e sapori inconsueti individuandone i preferiti.



...Proprio in quel momento entrò nella stanza il signor Bucket, il padre di Charlie. Sventolava emozionato il giornale della sera. " Avete sentito la grande notizia?" Chiese. Poi spiegò il giornale in modo che tutti potessero leggere il titolo stampato a caratteri cubitali sulla prima pagina. Il titolo diceva:

LA FABBRICA WONKA SARA' PRESTO APERTA A POCHI FORTUNATI

"Vuoi dire che veramente sarà permesso alla gente di entrare nella fabbrica?- esclamò nonno Joe.- Presto, leggici l'articolo!"

" Va bene- rispose il signor Bucket, spianando il giornale- State a sentire."

Bollettino della sera

*Il signor Willy Wonka, il genio dei dolci
che nessuno ha più visto negli ultimi dieci anni,
ci ha inviato oggi il seguente annuncio:*

Io, Willy Wonka, ho deciso di permettere a cinque bambini – non più di cinque, badate bene – di visitare quest'anno la mia fabbrica. I cinque fortunati saranno accompagnati nella visita da me personalmente e a essi sarà concesso di vedere tutti i segreti e le magie della fabbrica. Alla fine della visita guidata, come dono speciale, sarà loro consegnata una scorta di cioccolato e caramelle che durerà per tutta la vita! Perciò tenete gli occhi aperti per i Biglietti d'oro! Ho fatto stampare cinque biglietti su carta d'oro e li ho nascosti in cinque confezioni di comuni tavolette di cioccolato. Queste tavolette potrebbero trovarsi dovunque- in qualsiasi negozio di una qualunque strada in una delle tante città di ogni paese del mondo- su tutti i banconi che vendono i prodotti dolciari Wonka. I cinque fortunati che troveranno questi Biglietti d'oro saranno i *sol*i cui sarà permesso di visitare la mia fabbrica e di vedere com'è fatta dentro *ora*! Buona fortuna a voi tutti e in bocca al lupo!

(firmato Willy Wonka)

" Quello è suonato!" mormorò nonna Josephine.

" Niente affatto! E' brillante!" esclamò nonno Joe." E' un mago! Provate ad immaginare cosa accadrà adesso! Tutto il mondo si metterà alla caccia di quei cinque Biglietti d'oro! Tutti comprenderanno le tavolette di cioccolato della Wonka nella speranza di trovarne uno! Ne venderà più che mai! Ah, che bellezza sarebbe trovarne uno!

..."Pensa un po', Charlie, non sarebbe una gran bella cosa aprire una confezione di cioccolato e scoprirci dentro uno scintillante Biglietto d'oro?" esclamò nonno Joe

" Certo nonnino. Ma non c'è neanche da sperarci- disse mestamente Charlie- A me tocca solo una tavoletta di cioccolato all'anno."

" Non si può mai sapere, tesoro- lo confortò nonna Georgina- il tuo compleanno è tra una settimana. Ha le stesse probabilità di chiunque altro."...

Abbiamo letto questo meraviglioso libro insieme.

Lo abbiamo fatto ogni giorno, commentandolo, mimandolo, ripetendone le frasi ...

Abbiamo immaginato di provare le difficoltà che Charlie e i suoi genitori dovevano affrontare ogni giorno e capito quanto fortunati siamo noi al loro confronto ...

Le emozioni del libro sono divenute le nostre emozioni ...

E abbiamo fortemente desiderato essere Charlie almeno per un giorno ...

il giorno in cui ha trovato il Biglietto d'oro ...



abbiamo contattato la DOLCEM (fabbrica di cioccolato di Modena) che ha aderito alla nostra richiesta accettando di farci visitare la stessa e permettendoci di farlo magicamente ... facendo trovare nelle tavolette di cioccolato i Biglietti d'oro dell'invito.

... il giorno in cui ha visitato ...

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO!





LE PAROLE DELLA "FABBRICA"



" Solo una volta all'anno, in occasione del suo compleanno, a Charlie era dato **assaggiare** un po' di cioccolato."

" Ogni volta che ne riceveva una, nel meraviglioso giorno del suo compleanno, la riponeva con cura in una scatolina di legno e ne faceva tesoro come se si trattasse di un lingotto di oro fino; nei giorni seguenti si permetteva soltanto di *guardarla*, senza neanche *sfiorarla*. Infine, quando proprio non ce la faceva più, ne scartava un angolino, scopriva una porzione piccola piccola di cioccolato e ne **addentava** un minuscolo pezzetto appena appena abbastanza da **permettere al dolce sapore del cioccolato di spandersi deliziosamente su tutta la lingua.**



UDITO

Sentire ... ascoltare ... sono alla base dei processi di apprendimento. Rappresentano uno strumento indispensabile per ogni interazione tra il bambino e il mondo circostante.

E' proprio l'acquisizione graduale e continua di questa funzione comunicativa che permette al bambino di padroneggiare operazioni mentali complesse quali l'acquisizione del linguaggio verbale e la comprensione dei significati.

Le attività saranno volte a sviluppare la consapevolezza del bambino circa il suo "*sentire*".

I bambini parteciperanno attivamente a giochi di analisi e discriminazione uditiva.

Obiettivi formativi: discriminare suono e rumore.

Riconoscere voci. Produrre suoni/rumori.

Ascoltare e riprodurre suoni/rumori.

Associare oggetti ai suoni corrispondenti.

Individuare i propri suoni preferiti.

SILENZIO ...



**In sezione i bambini sdraiati se ne stanno in silenzio ...
"La città dorme"**

E' notte fonda. Fuori è buio e c'è un forte temporale ...

La città dorme. Anche in casa tutti dormono e papà russa ...

Il tempo sta migliorando, il temporale è finito. Anche la notte sta finendo ... passa una moto ...

... poi passa un'auto-ambulanza con le sirene spiegate ...

Ma la sirena ha svegliato il piccolo che si mette a piangere ...

... la mamma subito lo va a prendere, ma mentre gli dà il latte e lo culla si mette a starnutire ...

anche il papà si sveglia e va in bagno

e la bimba si lava i denti prima di prepararsi per la scuola

ecco sono pronti ... salgono in auto e partono

e arrivano alla scuola materna e la bimba trova i compagni

con i quali gioca disegna e taglia con le forbici

"La città si sveglia"

... e piano piano si sveglia anche la casa ... mamma, papà ...

SUONI ...



RUMORI ...

LE TRE CASE



Dopo essersi scatenati un po', i bambini divisi in tre gruppi, entrano in altrettante case:

del silenzio

(vuota)

del suono

(con strumenti musicali)

del rumore

(con oggetti rumorosi di vario genere)

Quando l'insegnante chiama la casa corrispondente i padroni della stessa usano ciò che hanno a disposizione.



Questo gioco ha permesso ai bambini divertendosi, di riconoscere **riproducendoli consapevolmente suoni, rumori e silenzio.**

UDITO



Da alcune riviste messe a loro disposizione i bambini individuano immagini di strumenti musicali che producono suoni e di oggetti vari che producono rumori. Le ritagliano e le incollano nelle case giuste ... *lasciando vuota la casa del silenzio.*

SAI CHI E' ?



Il bambino, bendato, ascolta una frase detta da un compagno, e solo ascoltandone la voce, cerca di indovinare ... CHI E'!

ASCOLTO ... I MIEI SUONI




Il bambino scopre con ..." quel coso del dottore" ...
suoni rumori ... *prodotti dal proprio corpo.*

I NOSTRI STRUMENTI



I bambini utilizzando materiale di recupero (piatti di plastica, Vasetti dello yogurt, tubi di cartone, carte luccicanti e veline uniposca, fagioli secchi, ghiaia, grano ecc) costruiscono semplici strumenti musicali: nacchere, tamburelli e maracas per fare festa insieme!!!



TATTO

Non è molto comune nel mondo degli adulti la conoscenza attraverso il tatto.

Al contrario i bambini usano frequentemente questo senso e toccano tutto perché a loro serve per conoscere il mondo: le loro percezioni sono molto intense e significative dal punto di vista emozionale e questo motiva nuove conoscenze. Per potenziare notevolmente questo loro bagaglio conoscitivo predisporremo un percorso di percezioni che avrà come attività basilare esercitazioni sensoriali sulle consistenze di materiali e sulla fisionomia dei contorni.

Obiettivi formativi: sentire, riconoscere, distinguere, nominare le qualità tattili: *morbido/duro; freddo/caldo; leggero/pesante; ruvido/liscio; arrotondato/appuntito.* Individuare le proprie preferenze tattili.

" LA CACCIA AL TESORO "



Nella sezione in penombra c'è una strana tinozza ...
È piena di grano ... quali sensazioni ci regalerà?
Il bambino, bendato, dovrà cercare piccoli oggetti nascosti sul fondo della tinozza stessa.
La musica accompagnerà questa esperienza sensoriale che il bambino verbalizzerà successivamente.





" LA SPESA AL BUIO "



I bambini bendati rovistano nella cesta della bancarella stimolati dall'insegnante che guiderà la verbalizzazione dell'acquisto: *tocco, sfioro, accarezzo, soppeso, stringo ...* Il bambino poi motiva la sua scelta: "Compro questa bambola ... perché è morbida!"

" LE CASE TATTILI "



Ogni bambino mette l'oggetto acquistato nella casa che ritiene la più adatta in base alle caratteristiche dell'oggetto stesso scoprendo che alcuni di questi possono averne contemporaneamente più di una.


Le verbalizziamo usando la congiunzione " e "...

" Il mio gomitolino è morbido ... *e* leggero ... *e* peloso."

TATTO



I bambini procedono ora alla classificazione dei materiali realizzando un cartellone tattile: dopo aver esaminato un oggetto, il bambino decide a che categoria appartiene e attacca la sua manina nella riga corrispondente.

The background of the image is a collage of numerous small, rectangular strips of paper, some white and some light brown. Each strip features a simple, hand-drawn sketch in black ink. The sketches are abstract and organic, resembling various forms of life or biological structures, such as elongated shapes with small protrusions, bulbous forms with thin appendages, and some that look like stylized faces or profiles. The strips are arranged in a somewhat chaotic, overlapping manner, creating a textured, artistic background. The word "OLFATTO" is superimposed in the center of this collage.

OLFATTO

Profumi, fragranze, odori ... gradevoli e non ci accompagnano quotidianamente, guidandoci, influenzano le nostre scelte, ci permettono di riconoscere ed evitare pericoli ... possono risultare fondamentali nell'orientamento in assenza di altre informazioni sensoriali.

Conoscere attraverso il senso dell'olfatto ha inoltre una particolare valenza emotiva in quanto le piacevoli o spiacevoli sensazioni olfattive hanno il potere di evocare sensazioni e stati d'animo.

I bambini fin dai primi giorni di vita imparano ad associare un odore alla mamma, al nutrimento, alle sensazioni piacevoli e spiacevoli. Un oggetto sconosciuto prima viene esplorato con l'olfatto poi attraverso gli altri sensi.

Spesso nel bambino l'accettazione o il rifiuto di un cibo è fortemente legato al suo PROFUMO o alla sua PUZZA!!

Il nostro intento quindi nell'affrontare questo percorso di conoscenza percettiva sarà quello di arricchire questa capacità naturale del bambino di nuove esperienze con riflessioni e giochi di riconoscimento di associazione e di classificazione.

Obiettivi formativi:

- Sentire, riconoscere, distinguere nominare odori floreali- speziati- fruttati- acri- pungenti.
- Associare odori a sensazioni o ricordi.
- Individuare i propri odori preferiti.

LA GINNASTICA DEI NASINI



I bambini seduti con le gambe incrociate imitano i movimenti suggeriti e compiuti dall'insegnante. Respirare appena appena /forte-soffiare piano/forte-arricciare/allargare le narici-annusare l'aria inspirando profondamente-arricciare e muovere il naso a dx /a sn - annusare l'aria con piccole inspirazioni veloci-fiutare in giro come fanno i cagnolini.



OLFATTO



Il bambino, annusando spezie e prodotti naturali, tenta di riconoscerli e nominarli e ne descrive le similitudini o differenze che percepisce col naso.

LE CARTE ODOROSE



Dopo averle classificate insieme, il bambino *discrimina le differenze tra odori e puzze*, poi le incolla su cartoncini bianchi dividendoli in due categorie:

odori gradevoli (fruttati, speziati e dolci)

odori sgradevoli (acri pungenti)

IL NASINO PERFETTO



Dopo aver individuato, tra i vari odori, e profumi, quello più indicato o riconosciuto dai bambini, realizziamo insieme un istogramma con i dati raccolti.

"LE PAROLE DELLA FABBRICA"



" Due volte al giorno, quando andava e tornava da scuola, il piccolo Charlie doveva passare proprio davanti ai cancelli della fabbrica. E ogni volta che passava di lì cominciava a camminare sempre più piano e, volgendo il naso in alto, **inspirava profondamente il profumo di cioccolato che lo circondava. Oh, quanto gli piaceva quel profumo!**